

TUTTO PRONTO A SAN ROSSORE PER L'EVENTO

Pisa endurance show

ENRICO QUERCI

Le corse a San Rossore sono ancora lontane dal venire (l'ippodromo pisano dovrebbe ripartire il 1° novembre), ma in questo fine settimana aprirà i suoi cancelli per un evento eccezionale. **Toscana Endurance Lifestyle 2015** sbarca per la prima volta in Toscana e Pisa ospiterà questa quattro giorni articolata tra l'operazione di business, marketing e networking e cavalli. Tutto inizierà giovedì alle 10.00 alla Camera di Commercio di Pisa con il simposio "Fare business negli UAE" alla presenza di Saqer Nasser Al Raisi, ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti in Italia, Mohammed Mattar Al Shamsi del Khalifa Fund, Salman Lutfi, fondatore dello studio legale Lutfi & Co. e Mauro Marzocchi, segretario generale Camera di Commercio Italiana negli UAE. Questo incontro sarà il preludio alla giornata di venerdì 21, quando oltre B2B (Business to Business) metteranno a confronto acquirenti emiratini e produttori toscani. Il numero di questi confronti, ma

potrebbe non essere aggiornato in difetto, è di 340 circa. I delegati degli UAE avranno modo anche di visitare aziende e poli produttivi d'eccellenza per il Granducato con il settore Food & Beverage che avrà un ruolo primario. Dubai, oltre a essere un ottimo cliente dei prodotti toscani, è un mercato veramente globale che mette a contatto l'oriente con l'occidente.

Nel frattempo, però, venerdì pomeriggio inizieranno le visite veterinarie per le prime gare, quelle del venerdì, le più importanti. Ci sono due grosse novità che rendono ancora più importante questo evento. Alla luce della riammissione in seno alla FEI, gli Emirati hanno deciso di partecipare con grande a **Toscana Endurance Lifestyle** e saranno ben 46 i cavalli presenti a San Rossore. La prima novità è che grazie a questa iniziativa, i cavalli torneranno a "volare" all'aeroporto internazionale Galileo Galilei e il cargo proveniente da Dubai atterrerà direttamente a Pisa. La seconda è che il contingente dei cavalieri sarà capeggiato dal Campione del Mondo in carica, Sua Altezza Sheikh Hamdan

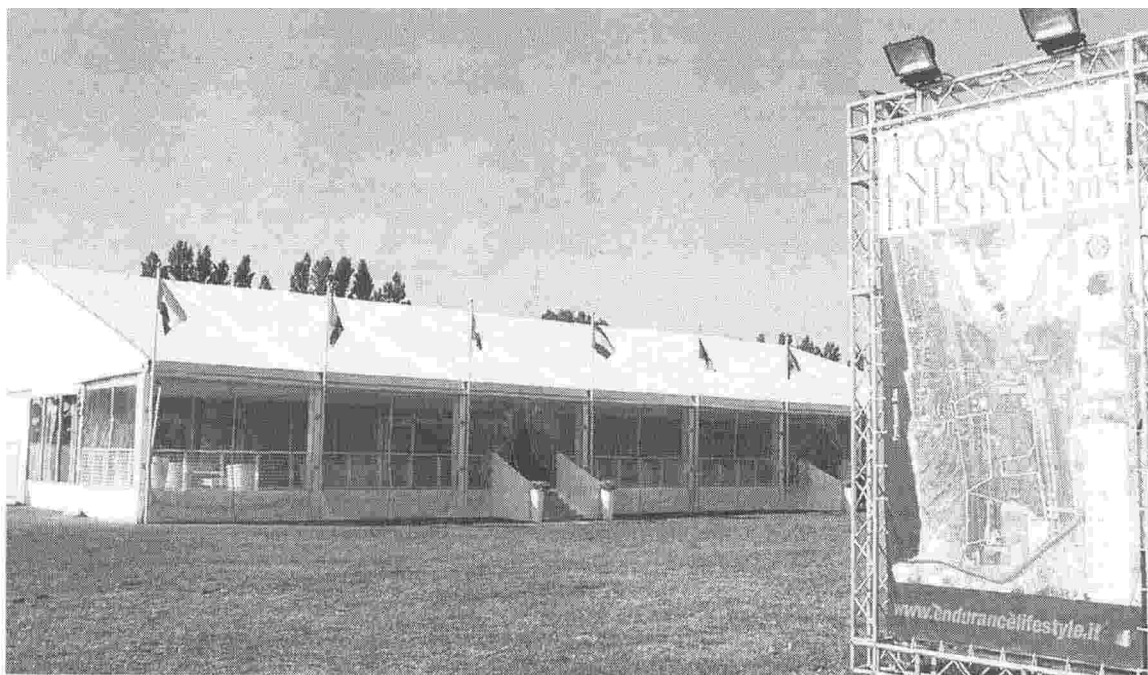
bin Mohammed **al Maktoum**, Principe ereditario del Dubai e figlio di Sheikh Mohammed. Insomma, poco altro da aggiungere al valore di queste competizioni che si snoderanno attraverso la Tenuta di San Rossore.

L'ippodromo di San Rossore sarà il fulcro delle competizioni e di tutto quello che a esse ruota attorno, Villaggio Internazionale compreso. Il Villaggio Internazionale verrà predisposto rispondendo ai criteri più esigenti di sostenibilità ambientale e coerenza architettonica e nei giorni dell'evento, oltre ad offrire certamente spazi riservati strettamente agli addetti dell'endurance, proporrà anche aree dedicate all'intrattenimento e alla "formazione" di un pubblico più generico con l'allestimento di welcome Desk, vip Lounge, stand espositivi e merchandising.

Numerosi sono gli sponsor di livello prestigioso ma quello che ci piace sottolineare è l'accostamento di due di questi che sono così lontani territorialmente ma che, pur con percorsi diversi e con potenzialità molto diverse, svolgono la stes-

sa funzione: quella di offrire la possibilità di fare selezione sulle sue piste. Gli ippodromi di Meyda e San Rossore, infatti, si prenderanno a braccetto in questi giorni e se da una parte l'impianto Dubaiano vanta tali record da essere un miraggio per l'ippica italiana, San Rossore può mettere sul piatto della bilancia 161 anni di storia e buona parte della storia e della cultura ippica che hanno fatto forte l'Italia a livello internazionale. E quell'Electrocutionist che sui prati della Razza Latina crebbe, che alle cure di Valfredo Valiani venne domato e si allenò per andare infine a vincere il prestigioso gruppo 1 di York che proprio in questi giorni abbiamo celebrato, e che venne poi acquistato da Sheikh Mohammed per dominare la World Cup, è l'altro punto di contatto tra queste due realtà.

A dire il vero Sheikh Mohammed è anche nell'albo d'oro del Premio Pisa, quando il suo Flight of Destiny (allenato da un imberbe Valfredo Valiani) vinse la classica con Vittorio Panici in sella, ma chissà se questo lo ricorda o lo sa!



L'imponente stand dubaiano con un tendone di 1500 metri quadri, sistemato al centro del prato dell'ippodromo di San Rossore